



Ministero degli Affari Esteri  
e della Cooperazione Internazionale

COMITATO CONGIUNTO PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO  
SEGRETARIA

COMITATO CONGIUNTO PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO

INIZIATIVE APPROVATE

con voto unanime

*RIUNIONE: 5/2022*  
*(Roma, 21 luglio 2022, ore 10.00)*

DELIBERE da n. 72 a n. 76

- Delibera n. 72/2022 **AFRICA – SUDAN** – Modifica della Delibera del Comitato Congiunto n. 82 del 12 ottobre 2020 relativa al contributo in favore del Fondo multi-donatori “STARS” della Banca Mondiale per attività in Sudan.
- Delibera n. 73/2022 Contributo volontario 2022 a favore di **UN Global Compact** – Euro **120.000,00**.
- Delibera n. 74/2022 **AFRICA – TUNISIA** – Azioni preparatorie per la costituzione dei distretti biologici in Tunisia – **CIHEAM** – Euro **1.000.000,00** - Contributo ordinario 2022.
- Delibera n. 75/2022 **AFRICA – TUNISIA** – Assistenza tecnica a supporto di una “Delivery Unit” innovativa ed efficace a sostegno del Governo tunisino per l’identificazione e l’attuazione di riforme ad alta priorità – **BANCA MONDIALE** – Euro **1.000.000,00** - Contributo ordinario 2022.
- Delibera n. 76/2022 **MEDIO ORIENTE – SIRIA** – Sostegno all’”Unità di Protezione della Famiglia” nella Damasco rurale – **UNFPA** Euro **2.000.000,00** - Decreto Missioni 2022.

*PARERI da n. 5 a n. 7*

*Parere n. 5/2022*

**AFRICA – SUDAFRICA** – Iniziativa di finanziamento in favore della banca pubblica di sviluppo “Development Bank of Southern Africa” (“DBSA”).

*Parere n. 6/2022*

**AFRICA – NON RIPARTIBILE** – Estensione dei Paesi di intervento dell’iniziativa di investimento nel Fondo “Africa Renewable Energy Fund II - AREF II”.

*Parere n. 7/2022*

**BALCANI – NON RIPARTIBILE** – Estensione dei settori di intervento dell’iniziativa di investimento nel Fondo “Enterprise Expansion Platform II - ENEF II”.



**Ministero degli Affari Esteri  
e della Cooperazione Internazionale**

**COMITATO CONGIUNTO PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO**

**Delibera n. 72 del 21 luglio 2022**

Il Comitato Congiunto per la Cooperazione allo Sviluppo

Vista la Legge 11 agosto 2014, n. 125, recante “Disciplina generale sulla Cooperazione Internazionale per lo Sviluppo”, e, in particolare, l’art. 21, concernente le attribuzioni del Comitato Congiunto per la Cooperazione allo Sviluppo, l’art. 20, concernente funzioni e compiti della Direzione Generale per la Cooperazione allo Sviluppo, e l’art. 5, concernente le iniziative in ambito multilaterale;

Visto il Decreto del Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale del 22 luglio 2015, n. 113, recante “Statuto dell’Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo”;

Vista la Convenzione stipulata tra il Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione internazionale e il Direttore dell’Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo del 12 luglio 2019 e, in particolare, l’articolo 10 comma 2;

Visto il Documento triennale di programmazione e di indirizzo 2019-2021 della Cooperazione Internazionale per lo Sviluppo con particolare riferimento all’Africa;

Considerato che il Sudan è un Paese prioritario per la Cooperazione Italiana;

Visto che l’Italia, in occasione della Sudan Partnership Conference di Berlino del 25 giugno 2020, con un intervento dell’allora VM, On. Emanuela Claudia Del Re, si era impegnata a sostenere il Sudan Family Support Program (SFSP) anche attraverso uno specifico contributo di 5.000.000 USD al Fondo fiduciario STARS, mediante specifiche risorse residuali già in essere presso gli Account italiani del MAECI e del MEF presso la Banca Mondiale a Washington;

Considerato che, con Delibera n. 82 del 12 ottobre 2020, il Comitato Congiunto aveva approvato l’utilizzo dell’importo di Euro 4.239.084,36 pari a USD 5.000.000 al tasso di cambio EURO/USD 1,1795 del 12 ottobre 2020, per il finanziamento dell’iniziativa di cooperazione in Sudan denominata “Contributo al Trust Fund Sudan Transition and Recovery Support (STARS);

Visto l’Accordo tra la Banca Internazionale per la Ricostruzione e lo Sviluppo e l’Associazione Internazionale per lo Sviluppo da un lato e la Repubblica italiana, rappresentata dalla Direzione Generale per la Cooperazione allo Sviluppo, dall’altro, sottoscritto rispettivamente il 4 e 6 novembre 2020 e riguardante il Trust Fund STARS;

Atteso che dopo il colpo di stato del 25 ottobre scorso per mano dei militari sudanesi appartenenti alle Forze Armate e alle “Rapid Support Forces” le Istituzioni Finanziarie Internazionali (IFIs),

compresa la Banca Mondiale, hanno interrotto l'erogazione di flussi finanziari a favore del Governo sudanese;

Appreso dall'Ambasciata a Khartoum, con Messaggio n. 407 del 15.05.2022, che la Banca Mondiale, vista la crisi umanitaria che scuote la popolazione sudanese, intende riorientare le risorse non ancora utilizzate del Trust Fund STARS a favore di attività diverse rispetto a quelle inizialmente previste relative al nuovo Progetto "Sudan Emergency Safety Nets Project" e la cui esecuzione sarà affidata al World Food Programme (WFP);

Vista la Nota tecnica predisposta dall'AICS Karthoum n. 20585 del 04 luglio 2022 denominata "SUDAN - Banca Mondiale - Trust Fund STARS (Sudan Transition and Recovery Support Multi-Donor Trust Fund). Proposta di riprogrammazione utilizzo del contributo italiano. Parere tecnico AICS Khartoum" e trasmessa da AICS Roma con PEC n. 21268 dell'08 luglio 2022;

Tenuto conto che la nuova destinazione delle risorse è coerente con le politiche contenute nell'Agenda ONU 2030;

Sulla base della documentazione acquisita agli atti della presente riunione;

Su proposta della Direzione Generale per la Cooperazione allo Sviluppo

*Delibera*

di modificare la delibera n. 82 del 12 ottobre 2020 nel senso che l'utilizzo del contributo di 5.000.000 USD (cinque milioni) ivi previsto in favore delle attività Trust Fund STARS è da intendersi in favore delle attività eseguite dal WFP per il Progetto "**Sudan Emergency Safety Nets Project**".



**Ministero degli Affari Esteri  
e della Cooperazione Internazionale**

**COMITATO CONGIUNTO PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO**

**Delibera n. 73 del 21 luglio 2022**

Il Comitato Congiunto per la Cooperazione allo Sviluppo

Vista la Legge 11 agosto 2014, n. 125, recante “Disciplina generale sulla Cooperazione Internazionale per lo Sviluppo”, e, in particolare, l’art. 21, concernente le attribuzioni del Comitato Congiunto per la Cooperazione allo Sviluppo, l’art. 20, concernente funzioni e compiti della Direzione Generale per la Cooperazione allo Sviluppo, e l’art. 5, commi 1, 2 e 4, concernente le iniziative in ambito multilaterale;

Visto il Decreto del Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale 22 luglio 2015, n. 113, recante: “Statuto dell’Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo”;

Vista la Convenzione stipulata tra il Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale e il Direttore dell’Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo firmata il 12.7.2019 e, in particolare, l’art. 10, comma 2, lettera c);

Vista la Legge n. 234 del 30 dicembre 2021 recante “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e Bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024”, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale del 31.12.2021 n. 310, supplemento ordinario n. 49;

Visto il Decreto Ministeriale n. 5120/1/BIS del 14.01.2022 con il quale il Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale ha provveduto all’assegnazione delle risorse finanziarie, umane e strumentali, alla responsabilità ed alla gestione dei dirigenti generali titolari dei Centri di Responsabilità individuati dal DPR 95/2010;

Visto il Decreto n. 2022/4613/11832 del 26 gennaio 2022 con il quale il Vice Direttore Generale/Vicario per la Cooperazione allo Sviluppo del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale ha autorizzato l’impegno e l’erogazione contestuale in favore dell’Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo della prima quota trimestrale dello stanziamento 2022 sul capitolo 2185 per “interventi di Cooperazione allo Sviluppo”;

Visto il Decreto del Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale n.4613/BIS/818 del 27 dicembre 2021 che approva il budget 2022 dell’Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo;

Visto il “Regolamento interno del Comitato Congiunto per la Cooperazione allo Sviluppo” approvato con Delibera del Comitato Congiunto n. 1 del 29.01.2016 ed integrato con la Delibera del Comitato

Congiunto del 5.2.2018 e sostituito integralmente con Delibera del Comitato Congiunto n. 76 del 19.07.2021;

Considerato che il Patto Globale delle Nazioni Unite (UNGC) opera per promuovere l'attuazione della Risoluzione dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite "Transforming our world: the 2030 Agenda for sustainable development", "plan of action for people, planet and prosperity...to strengthen peace in larger freedom", con i 17 Obiettivi di Sviluppo sostenibili (SDGs) in essa previsti;

Considerato che l'azione di UNGC offre un contributo trasversale al raggiungimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs), con particolare riferimento agli SDGs 5 (egualianza di genere), 8 (crescita economica, pieno impiego e lavoro dignitoso), 9 (industrializzazione e innovazione sostenibile), 13 (contrasto al cambiamento climatico), 15 (sostenibilità ambientale e contrasto alla desertificazione), 16 (società pacifiche inclusive per uno sviluppo sostenibile, accesso universale alla giustizia e affermazione di istituzioni responsabili);

Considerata la lettera della Assistant Secretary General e CEO di United Nations Global Compact (UNGC), Sanda Ojiambo, trasmessa dalla nostra Rappresentanza presso le Nazioni Unite con messaggio n. 1522 del 12 luglio 2022 e recante la motivata richiesta al Governo italiano di continuare a contribuire per l'attuazione della citata azione di UNGC;

Sulla base della documentazione acquisita agli atti della presente riunione;

Su proposta della Direzione Generale per la Cooperazione allo Sviluppo

*Delibera*

la concessione, a valere sulla programmazione multilaterale per l'anno 2022, di un contributo volontario di Euro 120.000,00 (centoventimila) a favore del **United Nations Global Compact** Trust Fund.



**Ministero degli Affari Esteri  
e della Cooperazione Internazionale**

**COMITATO CONGIUNTO PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO**

**Delibera n. 74 del 21 luglio 2022**

Il Comitato Congiunto per la Cooperazione allo Sviluppo

Vista la Legge 11 agosto 2014, n. 125, recante “Disciplina generale sulla Cooperazione Internazionale per lo Sviluppo”, e, in particolare, l’art. 21, concernente le attribuzioni del Comitato Congiunto per la Cooperazione allo Sviluppo, l’art. 20, concernente funzioni e compiti della Direzione Generale per la Cooperazione allo Sviluppo, e l’art. 5, concernente le iniziative in ambito multilaterale;

Visto il Decreto del Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale del 22 luglio 2015, n. 113, recante “Statuto dell’Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo”;

Vista la Convenzione stipulata tra il Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione internazionale e il Direttore dell’Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo del 12 luglio 2019 e, in particolare, l’articolo 10 comma 2;

Vista la Legge 30 dicembre 2021, n. 234 “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2022 e Bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 310 del 31 dicembre 2021;

Visto il Decreto Ministeriale n. 5120/1/BIS del 14 gennaio 2022 con il quale il Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale ha provveduto all’assegnazione delle risorse finanziarie, umane e strumentali alla responsabilità ed alla gestione dei dirigenti titolari dei Centri di Responsabilità individuati dal D.P.R. 95/2010;

Visto il Decreto del Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale n. 4613/BIS/818 del 27 dicembre 2021 che approva il budget 2022 dell’Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo;

Visti i Decreti n. 2022/4613/11832 del 26 gennaio 2022, n. 2022/4613 /38981 del 13 aprile 2022, n. 2022/4613/72087 del 4 maggio 2022 e 2022/4613/72109 del 4 maggio 2022 con i quali sono stati autorizzati l’impegno e l’erogazione contestuale in favore dell’Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo degli stanziamenti 2022 sul capitolo 2185 per “interventi di Cooperazione allo Sviluppo” per i primi due trimestri 2022;

Tenuto conto della ripartizione per canale d’intervento delle risorse stanziati dal Disegno di Legge di Bilancio per l’anno 2022 per attività di Cooperazione allo Sviluppo approvata dal Comitato Congiunto con Delibera n. 64 del 16 giugno 2022;

Visto il “Regolamento interno del Comitato Congiunto per la Cooperazione allo Sviluppo” approvato da ultimo, con Delibera n. 76 del Comitato Congiunto del 19 luglio 2021;

Visto il Documento triennale di programmazione e di indirizzo 2021-2023 della Cooperazione Internazionale per lo Sviluppo per quanto attiene ai Paesi prioritari, tra cui figura la Tunisia;

Considerato che l’iniziativa rientra nell’ambito della Programmazione 2022, approvata dal Comitato Congiunto con Delibera n. 64 del 16 giugno 2022;

Visto il Memorandum d’Intesa tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo della Repubblica tunisina in materia di Cooperazione allo Sviluppo per il periodo 2021-2023, firmato a Roma il 16 giugno 2021, in particolare l’art. 4.1 lettera b);

Vista la richiesta del Centre International de Hautes Études Agronomiques Méditerranéennes (CIHEAM) di Bari con lettera indirizzata al Direttore della sede AICS a Tunisi del 18/03/2022;

Vista la lettera del Ministero dell’Agricoltura, delle Risorse Idrauliche e della Pesca del Governo tunisino del 28/02/2022 e la Nota Verbale n.1748 del 24/06/2022 del Ministero degli Affari Esteri, della Migrazione e dei Tunisini all’Estero;

Tenuto conto che l’iniziativa persegue l’obiettivo generale di promuovere un quadro di sviluppo locale orientato a sostenere le attività produttive, i servizi, l’occupazione e l’imprenditorialità incoraggiando lo sviluppo di micro, piccole e medie imprese attraverso la valorizzazione delle risorse genetiche e naturali dei saperi locali, ed è pertanto coerente con l’Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile e contribuisce in particolare al conseguimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile - SDGs n.2- 8-12-15;

Vista la proposta di finanziamento dell’iniziativa in Tunisia denominata “Azioni preparatorie per la costituzione di distretti biologici in Tunisia” trasmessa da AICS Roma con PEC n. 20966 del 06/07/2022, dell’importo complessivo di Euro 1.000.000 quale contributo finalizzato a favore del CIHEAM;

Sulla base della documentazione acquisita agli atti della presente riunione;

Su proposta della Direzione Generale per la Cooperazione allo Sviluppo

*Delibera*

l’approvazione dell’iniziativa di cooperazione in **Tunisia**, della durata di 18 mesi, denominata “Azioni preparatorie per la costituzione di distretti biologici in Tunisia” per un importo complessivo di Euro 1.000.000,00 (unmilione), a valere sulla Programmazione 2022, a favore del CIHEAM Bari in un’unica tranche.

AID 012612



**Ministero degli Affari Esteri  
e della Cooperazione Internazionale**

**COMITATO CONGIUNTO PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO**

**Delibera n. 75 del 21 luglio 2022**

Il Comitato Congiunto per la Cooperazione allo Sviluppo

Vista la Legge 11 agosto 2014, n. 125, recante “Disciplina generale sulla Cooperazione Internazionale per lo Sviluppo”, e, in particolare, l’art. 21, concernente le attribuzioni del Comitato Congiunto per la Cooperazione allo Sviluppo, l’art. 20, concernente funzioni e compiti della Direzione Generale per la Cooperazione allo Sviluppo, e l’art. 5, concernente le iniziative in ambito multilaterale;

Visto il Decreto del Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale del 22 luglio 2015, n. 113, recante “Statuto dell’Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo”;

Vista la Convenzione stipulata tra il Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale e il Direttore dell’Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo del 12 luglio 2019 e, in particolare, l’articolo 10 comma 2;

Vista la Legge 30 dicembre 2021, n. 234 “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2022 e Bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 310 del 31 dicembre 2021;

Visto il Decreto Ministeriale n. 5120/1/BIS del 14 gennaio 2022 con il quale il Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale ha provveduto all’assegnazione delle risorse finanziarie, umane e strumentali alla responsabilità ed alla gestione dei dirigenti titolari dei Centri di Responsabilità individuati dal D.P.R. 95/2010;

Visto il Decreto del Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale n. 4613/BIS/818 del 27 dicembre 2021 che approva il budget 2022 dell’Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo;

Visti i Decreti n. 2022/4613/11832 del 26 gennaio 2022, n. 2022/4613 /38981 del 13 aprile 2022, n. 2022/4613/72087 del 4 maggio 2022 e 2022/4613/72109 del 4 maggio 2022 con i quali sono stati autorizzati l’impegno e l’erogazione contestuale in favore dell’Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo degli stanziamenti 2022 sul capitolo 2185 per “interventi di Cooperazione allo Sviluppo” per i primi due trimestri 2022;

Tenuto conto della ripartizione per canale d’intervento delle risorse stanziato dal Disegno di Legge di Bilancio per l’anno 2022 per attività di Cooperazione allo Sviluppo approvata dal Comitato Congiunto con Delibera n. 94 del 18 ottobre 2021;

Visto il “Regolamento interno del Comitato Congiunto per la Cooperazione allo Sviluppo” approvato da ultimo, con Delibera n. 76 del Comitato Congiunto del 19 luglio 2021;

Visto il Documento triennale di programmazione e di indirizzo 2021-2023 della Cooperazione Internazionale per lo Sviluppo per quanto attiene ai Paesi prioritari, tra cui figura la Tunisia;

Considerato che l’iniziativa rientra nell’ambito della Programmazione 2022, approvata dal Comitato Congiunto con Delibera n. 64 del 16 giugno 2022;

Vista la richiesta della Banca Mondiale con lettera ad AICS Tunisi del 22/06/2022;

Vista la lettera del Ministero dell’Economia e della Pianificazione della Tunisia del 21/03/2022 n.10-27-40 indirizzata ad AICS Tunisi;

Vista la Lettera del Processo Verbale della Consiglio di Partenariato del Programma Ombrello 2.0 per la Resilienza e Inclusione Economica della Tunisia (TERI), tenutosi il 14/12/2021;

Tenuto conto che l’iniziativa persegue l’obiettivo generale di assicurare l’effettiva ed efficace implementazione delle riforme strutturali chiave in Tunisia ed è pertanto coerente con l’Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile e contribuisce in particolare al conseguimento dell’Obiettivo di Sviluppo Sostenibile - SDGs n. 8, 10 e 16;

Vista la proposta di finanziamento dell’iniziativa in Tunisia denominata “Progetto di Assistenza Tecnica alla Delivery Unit” trasmessa da AICS Roma con Messaggio n. 20947 del 06/07/2022, dell’importo complessivo di Euro 1.000.000 quale contributo finalizzato a dono a favore di Banca Mondiale, che sarà versato sul Fondo fiduciario multi donatori TERI, (Tunisia Economic Resilience and Inclusion Umbrella Program - Trust Fund No. 073622);

Sulla base della documentazione acquisita agli atti della presente riunione;

Su proposta della Direzione Generale per la Cooperazione allo Sviluppo

*Delibera*

l’approvazione dell’iniziativa di cooperazione in **Tunisia**, della durata di 24 mesi, denominata “Progetto di Assistenza Tecnica alla Delivery Unit” per un importo complessivo a dono di Euro 1.000.000,00 (unmilione), a valere sulla Programmazione 2022, a favore della Banca Mondiale, che sarà versato sul Fondo fiduciario Multi Donatori TERI (Tunisia Economic Resilience and Inclusion Umbrella Program - Trust Fund No. 073622), in un’unica tranche.

AID 012609



**Ministero degli Affari Esteri  
e della Cooperazione Internazionale**

**COMITATO CONGIUNTO PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO**

**Delibera n. 76 del 21 luglio 2022**

Il Comitato Congiunto per la Cooperazione allo Sviluppo

Vista la Legge 11 agosto 2014, n. 125, recante “Disciplina generale sulla Cooperazione Internazionale per lo Sviluppo”, e, in particolare, l’art. 21, concernente le attribuzioni del Comitato Congiunto per la Cooperazione allo Sviluppo, l’art. 20, concernente funzioni e compiti della Direzione Generale per la Cooperazione allo Sviluppo, e l’art. 5, concernente le iniziative in ambito multilaterale;

Visto il Decreto del Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale del 22 luglio 2015, n. 113, recante “Statuto dell’Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo”;

Vista la Convenzione stipulata tra il Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale e il Direttore dell’Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo del 12 luglio 2019 - in particolare, l’articolo 10 comma 2 - come modificata con addendum del 5 gennaio 2021;

Visto il “Regolamento interno del Comitato Congiunto per la Cooperazione allo Sviluppo” approvato con delibera n. 7 del Comitato Congiunto del 29 gennaio 2016, come modificato con delibera n. 76 del Comitato Congiunto del 19 luglio 2021;

Tenuto conto della ripartizione per canale d’intervento delle risorse stanziare dal Disegno di Legge di Bilancio per l’anno 2022 per attività di Cooperazione allo Sviluppo approvata dal Comitato Congiunto con delibera n. 94 del 18 ottobre 2021, così come modificata con delibera n. 148 del 16 dicembre 2021;

Visto il Decreto del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale n. 4613/BIS/818 del 27 dicembre 2021 con il quale viene approvato il bilancio 2022 dell’Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo;

Vista la Legge 30 dicembre 2021, n. 234, “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022 – 2024” pubblicata sulla GU n. 310 del 31 dicembre 2021;

Visti i Decreti Ministeriali n. 2022/4613/11832 del 26 gennaio 2022, n. 2022/4613/38981 del 13 aprile 2022, n. 2022/4613/72087 del 4 maggio 2022 e n. 2022/4613/72109 del 4 maggio 2022 con i quali sono stati autorizzati l’impegno e l’erogazione contestuale in favore dell’Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo degli stanziamenti 2022 sul capitolo 2185 per “interventi di Cooperazione allo Sviluppo” per i primi due trimestri 2022;

Visto il Comunicato del Consiglio dei Ministri n. 83 del 15 giugno 2022 recante l'approvazione del "Documento triennale di programmazione e di indirizzo della politica di Cooperazione allo Sviluppo 2021 – 2023" e la deliberazione dell'approvazione "del documento relativo alle missioni in corso di cui si propone la prosecuzione, nonché l'avvio di nuove missioni per l'anno 2022.";

Considerato che la Siria figura tra i Paesi di intervento indicati nel citato Documento 2021 - 2023 e che il contributo oggetto della presente Delibera rientra nell'ambito della Programmazione 2022, approvata dal Comitato Congiunto con Delibera n. 64 del 16 giugno 2022;

Tenuto conto della lettera del 28 febbraio 2022 con cui UNFPA propone l'iniziativa "Support to the Family Protection Unit (FPU) in Rural Damascus" del valore di Euro 2.000.000,00;

Tenuto conto che l'iniziativa persegue l'obiettivo generale fornire assistenza e cure alle persone vulnerabili vittime di violenza ed è coerente, pertanto, con l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile e contribuisce in particolare al conseguimento dell'Obiettivo di Sviluppo Sostenibile SDG 3;

Vista la Proposta di Finanziamento dell'iniziativa in Siria denominata "Sostegno all'Unità di Protezione della Famiglia (UPF) nella Damasco Rurale" trasmessa da AICS Roma tramite PEC n. 20824 del 5 luglio 2022 ed integrata con PEC n. 21983 del 15 luglio 2022, dell'importo complessivo di Euro 2.000.000,00 quale contributo finalizzato a favore di UNFPA;

Sulla base della documentazione acquisita agli atti della presente riunione;

Su proposta della Direzione Generale per la Cooperazione allo Sviluppo

#### *Delibera*

l'approvazione dell'iniziativa di cooperazione in **Siria** denominata "Sostegno all'Unità di Protezione della Famiglia (UPF) nella Damasco Rurale", della durata di 12 mesi, per un importo complessivo di Euro 2.000.000,00 (duemilioni) a favore di UNFPA, da erogare in un'unica rata, quale contributo a valere sui fondi destinati alle missioni internazionali, previsti nella Programmazione del 2022.

AID 012595



**Ministero degli Affari Esteri  
e della Cooperazione Internazionale**

**COMITATO CONGIUNTO PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO**

**Parere n. 5 del 21 luglio 2022**

Il Comitato Congiunto per la Cooperazione allo Sviluppo

Vista la Legge 11 agosto 2014, n. 125, recante “Disciplina generale sulla Cooperazione Internazionale per lo Sviluppo”, e, in particolare, l’art. 22 concernente la destinazione da parte di Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. di risorse proprie ad attività rispondenti alle finalità della stessa Legge e l’articolo 21, concernente l’istituzione e le attribuzioni del Comitato Congiunto per la Cooperazione allo Sviluppo;

Visto il Decreto del 28 settembre 2016 del Ministro dell’Economia e delle Finanze adottato di concerto con il Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale e, in particolare, l’articolo 2 che detta i criteri di intervento di Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. nelle operazioni di cooperazione e l’art. 3 che disciplina le modalità di tale intervento;

Visto l’articolo 5 del Decreto Legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito in Legge, con modificazioni, dalla Legge 24 novembre 2003, n. 326, che dispone la trasformazione della Cassa Depositi e Prestiti in società per azioni, e, in particolare, i commi 7, lettera a), e 8 che prevedono, tra l’altro, l’istituzione della gestione separata;

Vista la Convenzione Tripartita tra il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, l’Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo e Cassa Depositi e Prestiti, sottoscritta in data 14 dicembre 2020 e in particolare quanto disposto dagli artt. 3, 4 e 8 in merito alla presentazione di iniziative di CDP con risorse proprie di cui all’art. 22 comma 4 della L 125/2014;

Vista la presentazione alla riunione del Comitato di Coordinamento dell’11 luglio 2022 della proposta di finanziamento in favore della Banca pubblica di sviluppo Development Bank of Southern Africa (DBSA);

Vista la richiesta di parere del Comitato Congiunto ai sensi dell’art. 22, comma 4 della Legge 125/2014 riguardante la proposta di Finanziamento in favore della Banca pubblica di sviluppo Development Bank of Southern Africa (DBSA) con comunicazione del 14 luglio 2022;

Considerato che l’iniziativa deve rispondere alle linee di politica estera di cui la «Cooperazione allo Sviluppo» è parte integrante e qualificante, ai sensi dell’articolo 1 della Legge n. 125/2014 e deve rispondere agli obiettivi fondamentali della Cooperazione allo Sviluppo stabiliti dal comma 2 dell’articolo 1, “Oggetto e finalità”, della Legge n. 125/2014;

Considerato che ai sensi dell’articolo 2, comma 1, lettera a), del Decreto Ministeriale 28 settembre 2016 del Ministro dell’Economia e delle Finanze di concerto con il Ministro degli Affari Esteri e

della Cooperazione Internazionale, le iniziative con risorse proprie, o operazioni di cooperazione internazionale allo sviluppo, della società Cassa Depositi e Prestiti possono essere effettuate “nei Paesi beneficiari di assistenza allo sviluppo ufficiale individuati dal Comitato di Aiuto allo Sviluppo dell’OCSE”;

Considerato che ai sensi dell’articolo 2, comma 1, lettera b), del Decreto Ministeriale 28 settembre 2016 del Ministro dell’Economia e delle Finanze di concerto con il Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, le iniziative con risorse proprie o le operazioni di cooperazione internazionale allo sviluppo della società Cassa Depositi e Prestiti possono essere effettuate “nei settori nel cui ambito è attuata la politica di Cooperazione allo Sviluppo, così come individuati nel documento triennale di programmazione e di indirizzo, di cui all’articolo 12 della Legge n. 125/2014”;

Considerato che il parere del Comitato Congiunto in relazione alle iniziative di cui all’art. 22, comma 4, della Legge n. 125/2014, è propedeutico alla prosecuzione dell’iter decisionale di approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione della società Cassa Depositi e Prestiti, in coerenza con quanto indicato nel vigente Statuto, adottato dall’Assemblea degli azionisti il 19 marzo 2019, ed alla luce di quanto disposto nel D.L. 30 settembre 2003, n. 269, articolo 5, citato in premessa;

Considerato che le disposizioni di carattere finanziario di cui alla Convenzione 22 dicembre 2016 tra il Ministero dell’Economia e delle Finanze e la società Cassa Depositi e Prestiti e agli articoli 2, 3 e 4 del Decreto Ministeriale 28 settembre 2016 del Ministro dell’Economia e delle Finanze di concerto con il Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale non costituiscono oggetto di valutazione da parte del Comitato Congiunto;

*esprime parere favorevole*

all’iniziativa relativa al finanziamento, da parte di Cassa Depositi e Prestiti con risorse proprie, in favore della Banca pubblica di sviluppo **Development Bank of Southern Africa (DBSA)** fino a 50 milioni di Euro.



**Ministero degli Affari Esteri  
e della Cooperazione Internazionale**

**COMITATO CONGIUNTO PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO**

**Parere n. 6 del 21 luglio 2022**

Il Comitato Congiunto per la Cooperazione allo Sviluppo

Vista la Legge 11 agosto 2014, n. 125, recante “Disciplina generale sulla Cooperazione Internazionale per lo Sviluppo” e, in particolare, l’art. 22 concernente la destinazione da parte di Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. di risorse proprie ad attività rispondenti alle finalità della stessa Legge e l’articolo 21, concernente l’istituzione e le attribuzioni del Comitato Congiunto per la Cooperazione allo Sviluppo;

Visto il Decreto del 28 settembre 2016 del Ministro dell’Economia e delle Finanze adottato di concerto con il Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale e, in particolare, l’articolo 2 che detta i criteri di intervento di Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. nelle operazioni di cooperazione e l’art. 3 che disciplina le modalità di tale intervento;

Visto l’articolo 5 del Decreto Legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito in Legge, con modificazioni, dalla Legge 24 novembre 2003, n. 326, che dispone la trasformazione della Cassa Depositi e Prestiti in società per azioni, e, in particolare, i commi 7, lettera a), e 8 che prevedono, tra l’altro, l’istituzione della gestione separata;

Vista la Convenzione Tripartita tra il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, l’Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo e Cassa Depositi e Prestiti, sottoscritta in data 14 dicembre 2020 e in particolare quanto disposto dagli artt. 3, 4 e 8 in merito alla presentazione di iniziative di CDP con risorse proprie di cui all’art. 22 comma 4 della L 125/2014;

Vista la presentazione alla riunione del Comitato di Coordinamento dell’11 luglio 2022 della proposta di estensione del perimetro di intervento geografico al territorio sudafricano riguardante l’iniziativa di investimento con risorse proprie a favore del Fondo AREF II;

Vista la richiesta di parere del Comitato Congiunto ai sensi dell’art. 22, comma 4 della Legge 125/2014 riguardante la proposta di estensione del perimetro geografico di intervento per l’investimento promosso da Cassa Depositi e Prestiti S.p.a. a favore del Fondo AREF II, con comunicazione del 14 luglio 2022;

Considerato che il Comitato Congiunto ha espresso parere favorevole all’investimento promosso da Cassa Depositi e Prestiti S.p.a. a favore del Fondo AREF II, nella riunione del 12 giugno 2020 con Parere n. 5/2020;

Considerato che l’iniziativa deve rispondere alle linee di politica estera di cui la Cooperazione allo Sviluppo è parte integrante e qualificante, ai sensi dell’articolo 1 della Legge n. 125/2014 e deve

rispondere agli obiettivi fondamentali della Cooperazione allo Sviluppo stabiliti dal comma 2 dell'articolo 1, "Oggetto e finalità", della Legge n. 125/2014;

Considerato che ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettera a), del Decreto Ministeriale 28 settembre 2016 del Ministro dell'Economia e delle Finanze di concerto con il Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, le iniziative con risorse proprie, od operazioni di cooperazione internazionale allo sviluppo, della società Cassa Depositi e Prestiti possono essere effettuate "nei Paesi beneficiari di assistenza allo sviluppo ufficiale individuati dal Comitato di Aiuto allo Sviluppo dell'OCSE";

Considerato che ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettera b), del Decreto Ministeriale 28 settembre 2016 del Ministro dell'Economia e delle Finanze di concerto con il Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, le iniziative con risorse proprie o le operazioni di cooperazione internazionale allo sviluppo della società Cassa Depositi e Prestiti possono essere effettuate "nei settori nel cui ambito è attuata la politica di Cooperazione allo Sviluppo, così come individuati nel documento triennale di programmazione e di indirizzo, di cui all'articolo 12 della Legge n. 125/2014";

Considerato che il parere del Comitato Congiunto in relazione alle iniziative di cui all'art. 22, comma 4, della Legge n. 125/2014, è propedeutico alla prosecuzione dell'iter decisionale di approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione della società Cassa Depositi e Prestiti, in coerenza con quanto indicato nel vigente Statuto, adottato dall'Assemblea degli azionisti il 19 marzo 2019, e alla luce di quanto disposto nel D.L. 30 settembre 2003, n. 269, articolo 5, citato in premessa;

Considerato che le disposizioni di carattere finanziario di cui alla Convenzione 22 dicembre 2016 tra il Ministero dell'Economia e delle Finanze e la società Cassa Depositi e Prestiti e agli articoli 2, 3 e 4 del Decreto Ministeriale 28 settembre 2016 del Ministro dell'Economia e delle Finanze di concerto con il Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale non costituiscono oggetto di valutazione da parte del Comitato Congiunto;

*esprime parere favorevole*

all'estensione del perimetro geografico di intervento alla Repubblica del Sud Africa per l'investimento promosso da Cassa Depositi e Prestiti S.p.a. a favore del **Fondo AREF II** dedicato a progetti di energie rinnovabili.



**Ministero degli Affari Esteri  
e della Cooperazione Internazionale**

**COMITATO CONGIUNTO PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO**

**Parere n. 7 del 21 luglio 2022**

Il Comitato Congiunto per la Cooperazione allo Sviluppo

Vista la Legge 11 agosto 2014, n. 125, recante “Disciplina generale sulla Cooperazione Internazionale per lo Sviluppo”, e, in particolare, l’art. 22 concernente la destinazione da parte di Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. di risorse proprie ad attività rispondenti alle finalità della stessa Legge e l’articolo 21, concernente l’istituzione e le attribuzioni del Comitato Congiunto per la Cooperazione allo Sviluppo;

Visto il Decreto del 28 settembre 2016 del Ministro dell’Economia e delle Finanze adottato di concerto con il Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale e, in particolare, l’articolo 2 che detta i criteri di intervento di Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. nelle operazioni di cooperazione e l’art. 3 che disciplina le modalità di tale intervento;

Visto l’articolo 5 del Decreto Legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito in Legge, con modificazioni, dalla Legge 24 novembre 2003, n. 326, che dispone la trasformazione della Cassa Depositi e Prestiti in società per azioni, e, in particolare, i commi 7, lettera a), e 8 che prevedono, tra l’altro, l’istituzione della gestione separata;

Vista la Convenzione Tripartita tra il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, l’Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo e Cassa Depositi e Prestiti, sottoscritta in data 14 dicembre 2020 e in particolare quanto disposto dagli artt. 3, 4 e 8 in merito alla presentazione di iniziative di CDP con risorse proprie di cui all’art. 22 comma 4 della Legge 125/2014;

Considerato che il Comitato Congiunto del 12 giugno 2020 si è espresso favorevolmente, con parere n. 6, all’avvio dei negoziati per la partecipazione di Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. con risorse proprie al Fondo denominato Enterprise Expansion Fund II (ENEF II), gestito dalla Banca Europea per la Ricostruzione e lo Sviluppo (BERS);

Considerato che il Comitato Congiunto del 18 ottobre 2021 si è espresso favorevolmente, con parere n. 3, alla stipula del contratto relativo all’iniziativa di partecipazione di Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. con risorse proprie al citato Fondo ENEF II, con un importo pari a circa 20 milioni di Euro in favore della Banca Europea per la Ricostruzione e lo Sviluppo (BERS);

Vista la presentazione alla riunione del Comitato di Coordinamento dell’11 luglio 2022 della proposta di Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. di estensione dei settori di intervento relativi all’iniziativa di partecipazione con risorse proprie a favore del Fondo Enterprise Expansion Fund II (ENEF II);

Vista la richiesta di parere del Comitato Congiunto - ai sensi dell'art. 22, comma 4 della Legge 125/2014 - riguardante la proposta di estensione dei settori di intervento relativi all'investimento promosso da Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. a favore del Fondo Enterprise Expansion Fund II (ENEF II), inoltrata con comunicazione del 14 luglio 2022;

Considerato che l'iniziativa deve rispondere alle linee di politica estera di cui la «Cooperazione allo Sviluppo» è parte integrante e qualificante, ai sensi dell'articolo 1 della Legge n. 125/2014 e deve rispondere agli obiettivi fondamentali della Cooperazione allo Sviluppo stabiliti dal comma 2 dell'articolo 1, "Oggetto e finalità", della Legge n. 125/2014;

Considerato che ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettera a), del Decreto Ministeriale 28 settembre 2016 del Ministro dell'Economia e delle Finanze di concerto con il Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale le iniziative con risorse proprie, o operazioni di cooperazione internazionale allo sviluppo, della società Cassa Depositi e Prestiti possono essere effettuate "nei Paesi beneficiari di assistenza allo sviluppo ufficiale individuati dal Comitato di Aiuto allo Sviluppo dell'OCSE";

Considerato che ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettera b), del Decreto Ministeriale 28 settembre 2016 del Ministro dell'Economia e delle Finanze di concerto con il Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale le iniziative con risorse proprie, o le operazioni di cooperazione internazionale allo sviluppo, della società Cassa Depositi e Prestiti possono essere effettuate "nei settori nel cui ambito è attuata la politica di Cooperazione allo Sviluppo, così come individuati nel documento triennale di programmazione e di indirizzo, di cui all'articolo 12 della Legge n. 125/2014";

Considerato che il parere del Comitato Congiunto in relazione alle iniziative di cui all'art. 22, comma 4, della Legge n. 125/2014, è propedeutico alla prosecuzione dell'iter decisionale di approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione della società Cassa Depositi e Prestiti, in coerenza con quanto indicato nel vigente Statuto, adottato dall'Assemblea degli azionisti il 19 marzo 2019, ed alla luce di quanto disposto nel D.L. 30 settembre 2003, n. 269, articolo 5, citato in premessa;

Considerato che le disposizioni di carattere finanziario di cui alla Convenzione 22 dicembre 2016 tra il Ministero dell'Economia e delle Finanze e la società Cassa Depositi e Prestiti e agli articoli 2, 3 e 4 del Decreto Ministeriale 28 settembre 2016 del Ministro dell'Economia e delle Finanze di concerto con il Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale non costituiscono oggetto di valutazione da parte del Comitato Congiunto;

*esprime parere favorevole*

all'estensione dei seguenti settori d'intervento relativi all'investimento promosso da Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. a favore del Fondo **Enterprise Expansion Fund II (ENEF II)**: approvvigionamento idrico e servizi igienici, trasporto e stoccaggio, comunicazioni, energia, servizi bancari e finanziari, servizi alle imprese e altri servizi, agricoltura/silvicoltura/pesca, industria, risorse minerarie ed estrattive (esclusivamente se in linea con il mandato ESG del Fondo ed esclusi carbone, petrolio, gas e altri settori inquinanti), costruzioni, turismo.